



## UFFICIO DEL SINDACO

Prot. del 31 Marzo 2020

Spett. **DIPARTIMENTO SANITA' – Regione Abruzzo**  
**Ufficio Prevenzione e Tutela Sanitaria**

**C.A. Dirigente del Servizio Dott.ssa Stefania Melena**

PEC : [dpf010@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpf010@pec.regione.abruzzo.it)

**P.C. A S.E. IL PREFETTO di L'AQUILA**

**P.C. Al Presidente della Giunta Regionale**

**On. Marco Marsilio**

**p.c. Al Comando Carabinieri per la tutela della Salute**

**NAS di PESCARA**

**p.c. AL COMANDANTE DELLA**

**COMPAGNIA GDF – AVEZZANO -**

E-MAIL: [aq108.protocollo@gdf.it](mailto:aq108.protocollo@gdf.it)

**P.C. Alla Procura della Repubblica di Avezzano**

**Oggetto:** Riscontro nota prot. RA/0087474/20 del 27 marzo 2020 avente ad oggetto "test rapidi Coronavirus"

In riscontro alla nota del 27 marzo 2020 prot. RA/0087474, **acquisita al Protocollo del Comune di Cerchio in data 31.03.2020 – ore 12,41 – al Nr. 1832** -, non posso che manifestare profondo stupore rispetto alla modalità con la quale codesto Ufficio regionale ha inteso dare seguito a "quanto appreso dagli organi di stampa". In particolare, sorprende che codesto Ufficio regionale abbia preso spunto da notizie apprese dai mass media non per attivare una "necessaria e dovuta interlocuzione con chi rappresenta ed amministra un Comune abruzzese", ma per rivolgergli direttamente con toni di diffida. Evidentemente si tratta di una infelice ed inopportuna esternazione rispetto alla quale, non sussistendo reali temi che possano essere fatti oggetto di diffida, sento il dovere istituzionale, anche alla luce del particolare momento di difficoltà generale,



di ricondurre la questione a forme di proficuo confronto amministrativo, nell'ottica del principio Costituzionale "di leale e trasparente collaborazione tra tutte le istituzioni pubbliche".

Come è noto, il coordinamento delle componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, avviene, ai vari livelli territoriali e funzionali, attraverso il cosiddetto 'Metodo Augustus', che permette ai rappresentanti di ogni 'funzione operativa' (Sanità, Volontariato, Telecomunicazioni, ...) di interagire direttamente tra loro ai diversi 'tavoli decisionali' e nelle sale operative dei vari livelli come Centro Operativo Comunale (COC), che è responsabile delle attività a livello comunale-locale, il cui massimo punto di riferimento è il sindaco o suo delegato (Legge 225/1992 – Art. 15).

Proprio nella mia funzione di Sindaco / Responsabile della COC, nel rispetto delle indicazioni contenute all'interno delle Ordinanze emesse dalle autorità superiori, in considerazione dell'obiettivo dato che vedeva e vede rispetto all'intero Territorio della Provincia di L'Aquila, un eccessivo aumento di casi di contagio di COVID-19 nel territorio della Valle del Giovenco (Comuni di Cerchio, Collarmele, Pescina, Ortona dei Marsi, S. Benedetto, Gioia dei Marsi, ecc..), ho inteso intraprendere nel breve periodo, una campagna di screening, su base volontaria, tra la parte di popolazione più esposta, attraverso l'utilizzo di test rapidi del tipo "COVID-19 IgM/IgG Rapid Test" che viene effettuato con una goccia di sangue per scoprire la presenza di anticorpi IgM e IgG anti-Covid-19, con il supporto di personale autorizzato.

Si tiene a precisare che **tale attività non intende assolutamente sostituirsi alle procedure ed ai protocolli ufficiali con i "tamponi", ribadendo che l'unico metodo per poter avere un monitoraggio della Popolazione più a rischio è lo screening con l'esecuzione del test.**

L'attività dello screening è orientata ad effettuare una rapida ricognizione, della situazione della popolazione "più a rischio" nel territorio comunale, in una ottica selettiva dei cc.dd. asintomatici, anche ai fini della segnalazione alla competente Asl di eventuali soggetti in cui si riscontri la presenza di anticorpi.

E' indubbio che c.d. tampone, resta l'unico approccio diagnostico internazionalmente accettato.

Non a caso la scelta di questo Comune, nel porsi in emblematica linea con quella presa, ad esempio della Regione Veneto (che ha acquistato 730.000 Covid-19 IgG/IGM rapid test), si atteggia come una soluzione non preclusa dal sistema e rimessa alla libera scelta auto-responsabile del cittadino per tentare di elevare la soglia del massimo contenimento dei contagi. E' evidente che si tratti di una soluzione, sostanzialmente, non preclusa dall'ordinamento è, del resto, evidente dal mancato richiamo, da parte Vostra, di qualsivoglia normativa primaria o secondaria, normativa sulla quale non sembra essere fondato nemmeno il profilo giuridico della diffida stessa.

Auspico, pertanto, **che codesto Ufficio**, nel ripensare l'atteggiamento manifestato, voglia assumere ogni opportuna forma di interlocuzione diretta "ad una leale, trasparente e corretta collaborazione", per la migliore cura dell'interesse pubblico primario in gioco. Restando in attesa di Vostro riscontro a strettissimo giro, stante il dilagare del contagio nel nostro territorio come in precedenza rappresentato, nella consapevolezza di trovarci ad affrontare, in qualità di soggetti pubblici, una sfida difficilissima e molto complessa a cui stiamo dedicando "nel rispetto delle funzioni" tutte le nostre forze, si inviano i più cordiali saluti.

Cerchio, 31 Marzo 2020



IL SINDACO : *Avv. Gianfranco Tedeschi*